

LEONARDO



periodico dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila



L'ING. ELIO MASCIOVECCHIO VICE PRESIDENTE DEL CNI



CONSERVAZIONE BENI ARCHITETTONICI E STORICI TUTELATI



LA NAZIONALE DI CALCIO INGEGNERI CAMPIONE D'ITALIA

LEONARDO



Direttore Responsabile

Dott. Ing. Giustino Dino IOVANNITTI

Coordinamento redazionale

Dott. Ing. Daniela TOMASSINI

Comitato di Redazione

Dott. Ing.	Restituta ANTONANGELI
	Pierluigi DE AMICIS
	Giustino IOVANNITTI
	Valter PARO
	Daniela TOMASSINI

Editore

Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila

Sede

L'Aquila, Via Saragat 32 - Nucleo Industriale di Pile

Telefono 0862 65959 - 334 6747734

Fax 0862 411826

E-mail segreteria@ordingaq.it - formazione@ordingaq.it

Pec ordine.laquila@ingpec.eu

Sito web www.ordingaq.it

Consiglio dell'Ordine della Provincia dell'Aquila

Presidente	Dott. Ing. Pierluigi DE AMICIS
Segretario	Dott. Ing. Domenico COSTANTINI
Tesoriere	Dott. Ing. Giustino IOVANNITTI
Vice Presidente Vicario	Dott. Ing. Giuseppe ZIA
Consigliere	Dott. Ing. Fabio COLABIANCHI
»	Dott. Ing. Régine COLAROCCO
»	Dott. Ing. Giuseppe COTTURONE
»	Dott. Ing. Cristina DI PASQUALE
»	Dott. Ing. Michele MOLINELLI
»	Dott. Ing. Simone PASANISI
»	Dott. Ing. Arianna TANFONI
»	Dott. Ing. Giacomo TIRONI
»	Dott. Ing. Maria Teresa TODISCO
»	Dott. Ing. Daniela TOMASSINI
»	Ing. Iunior Fabio SANTAVICCA

Foto di copertina

Gran Sasso d'Italia

Progetto editoriale

Giustino Iovannitti

Grafica e stampa

Tipografia d'Arte, L'Aquila

Periodico dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia dell'Aquila

Autorizzazione Tribunale di L'Aquila n. 337
del 1 agosto 1997



Il periodico è in distribuzione gratuita e come tale non è in vendita. Viene distribuito a tutti gli Ingegneri iscritti all'Ordine della Provincia dell'Aquila e inviato a tutti gli altri Ordini nonché ad enti locali ed esponenti degli ambienti economici, politici, sindacali e professionali e a tutti coloro che ne faranno richiesta. Gli articoli firmati esprimono il pensiero degli autori e non impegnano né l'Editore né la Redazione che non si assumono alcuna responsabilità per eventuali danni causati da informazioni errate. Le pagine della rivista sono aperte a tutti coloro, ingegneri e non, che vorranno collaborare con articoli, progetti, relazioni, commenti, lettere e critiche su argomenti riguardanti, direttamente o indirettamente, la nostra professione. Chi desidera può inviare il proprio contributo alla Redazione presso la sede dell'Ordine. L'eventuale pubblicazione è subordinata all'insindacabile giudizio del Comitato di Redazione. Testi, fotografie e disegni, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.



Questo periodico è associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana



Il nostro Ordine ai vertici Nazionali

L'ing. Elio Masciovecchio eletto Vice Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri

Ing. Giustino Iovannitti

Direttore della Rivista



Nello scorso numero della nostra rivista avevamo ospitato una interessante intervista al Vice Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri ing. Giovanni Cardinale sul ruolo dell'ingegnere e sulla multidisciplinarietà della nostra attività professionale. Neppure il più ottimista tra i colleghi aquilani avrebbe però immaginato che, a distanza di qualche mese quel ruolo, di primaria importanza, fosse ricoperto da un nostro iscritto. Con infinita soddisfazione di tutti i colleghi del nostro Ordine, è stato infatti eletto nel Consiglio Nazionale degli Ingegneri l'**ing. Elio Masciovecchio** già Presidente del nostro Ordine territoriale, che è stato poi chiamato a ricoprire l'incarico di Vice Presidente Nazionale.

Il percorso che ha portato Elio all'assise nazionale è partito dal nostro Consiglio nel quale ha ricoperto prima la carica di Consigliere poi quella di Consigliere Segretario e quindi di Presidente, distinguendosi sempre per capacità e preparazione e per l'impegno profuso per difendere e tutelare la nostra attività professionale.

Tali competenze gli sono state riconosciute non solo dal nostro Consiglio ma da tutti gli Ordini abruzzesi e dall'intero Centro-sud garantendo quella coesione territoriale che ha permesso la sua elezione nell'ambito di una coalizione che ha portato alla votazione del nuovo Consiglio Nazionale assicurando continuità e rinnovamento con una squadra nella quale risultano garantite sia le rappresentanze territoriali che le rappresentanze di genere con l'elezione di 5 nuove Consigliere Nazionali.

Esprimo pertanto, a nome dell'intera redazione di Leonardo e mia personale le più sincere congratulazioni ad Elio, certi che sulla scia di quanto già fatto e sull'esperienza maturata in questi anni, l'attività dell'**ing. Masciovecchio** a sostegno della nostra categoria continuerà anche nell'ambito del nuovo e prestigioso ruolo che è stato chiamato a ricoprire.

CONSERVAZIONE dei BENI ARCHITETTONICI e STORICI TUTELATI

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila organizza un momento di incontro dedicato al Benvenuto per i nuovi iscritti, alla Premiazione per i colleghi iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila che hanno compiuto 35 anni di attività e al conferimento della qualifica di Senatori de l'Ordine per i colleghi con 50 anni di iscrizione.

PROGRAMMA

Ore 9.00 - Registrazione dei nuovi Iscritti e dei Premiati
Ore 9.30 - Inizio lavori

• Saluto delle autorità

Pierluigi Blondi Sindaco de L'Aquila

Emanuele Imprudente vice Presidente Regione Abruzzo

Roberto Sant'Angelo Vice Presidente Consiglio Regionale

Angelo Carusia Presidente Provincia dell'Aquila

Don Daniele Pinton Direttore Scuola Alta Formazione in Beni Culturali Ecclesiastici

Pierluigi De Amicis Presidente Ordine Ingegneri della Provincia dell'Aquila

• Apertura del Convegno

Lectio Magistralis del Prof. Ing. Massimo Mariani
Consigliere Nazionale Ingegneri

Arch. Maurizio D'Antonio storico dell'Architettura

Arch. Cristina Collettini Soprintendente ai Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo

• Cerimonia di Premiazione

• Colazione di Lavoro

**26 novembre
2022, ore 9:00**

Sala Ipogea, Palazzo dell'Emiciclo
sede Consiglio Regionale d'Abruzzo

**Convegno Tecnico e Manifestazione di Benvenuto**

CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E STORICI TUTELATI

L'Aquila, Palazzo dell'Emiciclo

Ing. Pierluigi De Amicis*Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila*

Finalmente dopo due anni di stasi imposti da contenimento pandemici, il 26 novembre 2022 si è svolta la consueta cerimonia di benvenuto per i nuovi iscritti e di premiazione per i colleghi che hanno compiuto i 35 ed i 50 anni di iscrizione all'Ordine, con la nomina di quest'ultimi a senatori. L'evento, tenutosi nella "Sala ipogea" all'interno del Palazzo dell'Emiciclo - sede del Consiglio Regionale d'Abruzzo - ha la finalità di unire le diverse generazioni per permettere la socializzazione tra i colleghi ma soprattutto per favorire il travaso delle conoscenze verso i più

giovani. Riunire nello stesso evento diverse generazioni è utile anche a sviluppare ed a radicare in ognuno di noi il senso di appartenenza alla categoria.

La cerimonia è stata l'occasione per organizzare un convegno sulla "Conservazione dei Beni Architettonici e Storici tutelati" articolato con una interessantissima Lezione Magistralis dell'Ing. Massimo Mariani (Consigliere Nazionale Ingegneri Presidente dell'ECCE - Consiglio Europeo degli Ingegneri Civili) che ha affrontato scientificamente l'analisi delle cause dei cedimenti strutturali e le tecniche di restauro sulle murature storiche.





Il Convegno è proseguito con una appassionata esposizione dell'Arch. Maurizio D'Antonio (Storico dell'Architettura) sullo studio dei presidi antisismici messi in opera dopo ogni evento sismico manifestato nella nostra città.

Le conclusioni della riuscita manifestazione sono state fatte dall'Arch. Cristina Collettini che dal giugno 2022 ricopre la carica di Soprintendente ai Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio sia per le Province di L'Aquila e Teramo sia per quelle di Chieti e Pescara.

Nel suo intervento l'Arch. Collettini ha ribadito l'impegno, suo e dell'intero staff dell'Ente rappresentato, nel dare un input forte alla ricostruzione, per una ricostru-

zione di qualità, nell'ottica di una Soprintendenza che non blocca, ma aiuta.

Nell'apertura della giornata, coordinata dal Presidente Pierluigi De Amicis, sono stati graditi i saluti e gli interventi del Sindaco del Comune di L'Aquila Pierluigi Biondi, del Vice Presidente della Regione Abruzzo Emanuele Imprudente, del Vice Presidente del Consiglio Regionale e Presidente del Consiglio Comunale di L'Aquila Roberto Santangelo, del Direttore della Scuola di Alta Formazione in Beni Culturali Don Daniele Pinzon, del Magnifico Rettore dell'Università dell'Aquila Edoardo Alesse, del Rettore del G.S.S.I. Paola Inverardi e del neo eletto Consigliere Nazionale Elio Masciovec-

Messaggio della Rettrice del GSSI PAOLA INVERARDI

E' un onore e un piacere poter prendere parte a questa cerimonia di benvenuto per i nuovi ingegneri, conestuale all'iniziativa di riconoscere, e in qualche modo celebrare, i professionisti iscritti invece da molti più anni. Un modo per mettere insieme, permettete mi, i giovani e i meno giovani: mi piace pensare che questo favorirà lo scambio delle idee e del sapere e che ci sia, in qualche modo, una trasmissione anche della tradizione di studio che da sempre viene portata avanti nella provincia dell'Aquila e in tutto l'Abruzzo.

Vorrei dunque complimentarmi con tutti i membri dell'Ordine, coloro ai quali andrà il riconoscimento, e rivolgere anche un caloroso augurio di buon lavoro a tutti i nuovi professionisti e professioniste che iniziano la loro carriera.



Paola Inverardi
Rettrice GSSI



chio alla presenza anche del Presidente dell'Ordine di Chieti Massimo Staniscia e del Vice Presidente del Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati dell'Aquila Ermanno Lisi.

Hanno preso parte all'evento in presenza, oltre ai neo iscritti ed ai colleghi con 35 e 50 di iscrizione, di componenti del Consiglio Territoriale, del Consiglio di Disciplina, del direttivo della Polisportiva, del Comitato di Redazione di Leonardo e delle varie Commissioni dell'Ordine. L'intera manifestazione è stata trasmessa in modalità streaming per permettere di seguire il convegno anche da remoto.

Ai colleghi è stata consegnata la spilla dell'Ordine e la cartellina dell'Ordine, oltre alle targhe per i colleghi premiati per i 35 ed i 50 anni di iscrizione.

La Cerimonia si è conclusa con un pranzo conviviale presso il ristorante Magione Papale.

Al termine della giornata sono iniziati i preparativi per la successiva edizione della Cerimonia prevista per la primavera del 2023.



Il Prof. Ing. Massimo Mariani.



Il Rettore dell'Università dell'Aquila Edoardo Alesse.



Il Sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi.



Il Vice Presidente Nazionale Ing. Elio Masciovecchio.



La Soprintendente Arch. Cristina Collettini.



Don Daniele Pinton.



L'Arch. Maurizio D'Antonio.



Il Vice Presidente del Consiglio regionale Roberto Santangelo.



IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE

**L'Ing. Elio Masciovecchio eletto Vice Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri.
Nella sua prima intervista esperienze, sensazioni, prospettive**

Geom. Devis Ciuccio

collaboratore della Geo Network srl

7

Ing. Elio Masciovecchio, da pochi giorni si è insediato il nuovo consiglio direttivo del CNI, a Lei è stata assegnata la carica di Vicepresidente del Consiglio Nazionale Ingegneri, immagino la Sua grande soddisfazione per la nomina a tale ruolo ma anche la gravosità che tale compito comporta:

Da un lato c'è grande entusiasmo e ferma volontà di svolgere il ruolo assegnatomi nei migliori dei modi, dall'altro lato sono consapevole che il compito sarà gravoso ed occorrerà maturare esperienza, specie per chi, come me, è al pri-



mo mandato all'interno del direttivo del Consiglio Nazionale Ingegneri, al fine di fronteggiare le problematiche che nel corso del mandato si presenteranno. Affronterò con grande impegno questo incarico di Vicepresidente assegnatomi dai miei colleghi, così come ho svolto a livello territoriale ordinistico dal 1996 ad oggi molti altri incarichi: una lunga gavetta iniziata nel Consiglio Direttivo dell'Ordine degli Ingegneri dell'Aquila in quota giovani e proseguita prima come Consigliere Segretario poi come Presidente dell'Ordine ed in seguito in vari altri ruoli, attività svolte fin



dal primo giorno sempre con la finalità di lavorare positivamente per la categoria che rappresento e per il bene dei colleghi.

Il nuovo Consiglio Direttivo lavorerà in continuità con le attività svolte dal Consiglio precedente, abbiamo appoggiato le attività svolte dal Consiglio Direttivo che ci ha preceduti e che ha lavorato efficacemente per due mandati consecutivi, pertanto speriamo di poter fare altrettanto nei prossimi anni; saremo guidati dall'esperienza del nuovo Presidente Ing. Angelo Domenico Perrini e da altri Consiglieri che hanno già maturato esperienza nel corso del mandato precedente.

Contributi per la ricostruzione post-sisma, Superbonus e Sismabonus, PNRR, Fondo Complementare PNRR, bandi per realizzare comunità energetiche: vorrei un Suo commento su questi anni di grande fermento per i professionisti e per gli ingegneri in particolar modo:

Il terremoto del 2009 avvenuto nel nostro territorio, che per la prima volta ha colpito un capoluogo di Regione, ha costretto i professionisti a riprogrammare ed organizzare le proprie attività sobbarcandosi un'enorme mole di lavoro dovuta ai progetti per la ricostruzione. In quegli anni vi è stata un'intensa attività lavorativa sia come professionisti che come rappresentante della mia categoria professionale. Sono state molteplici le riunioni e le interlocuzioni, prima con la Protezione Civile ed in seguito con i diversi commissari ed uffici pubblici preposti alla ricostruzione del territorio, al fine di programmare e normare con le istituzioni deputate i lavori post sisma. I risultati ottenuti sono sicuramente molto soddisfacenti ed il terremoto dell'Aquila è sicuramente un si-

I CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

sma tra quelli costati di meno alla collettività e più efficaci, in quanto si è provveduto in tempi brevi alla ricostruzione degli edifici colpiti specie in ambito privato.

I privati hanno utilizzato il denaro messo a loro disposizione in modo oculato e nei corretti tempi, anche grazie alla guida ed alla supervisione degli Uffici Speciali per la Ricostruzione dell'Aquila e del Cratere. L'avvenuta ricostruzione in ambito privato riguarda ormai l'80% del territorio della Città dell'Aquila e solo in alcune zone residue permane una situazione di incompletezza dei lavori, a causa di contenziosi o problematiche di diversa natura. Per quanto riguarda la ricostruzione in ambito pubblico, pur conoscendo le lungaggini che in queste situazioni si verificano, vista la complessità di progettazione e la gestione di numerosi appalti pubblici, si sta comunque procedendo, adesso, alla consegna di molti lavori.

Riassumendo quindi, dal punto di vista territoriale le attività lavorative dei professionisti non sono certo mancate fin dal 2009. Negli ultimi anni, anche a livello nazionale, i bonus fiscali hanno permesso un incremento importante delle attività svolte da imprese e professionisti. Da notare che la precedente positiva esperienza, nata sui dati del terremoto Aquilano a seguito del Sisma, relativa all'utilizzo dell'agevolazione denominata "sismabonus", alla cui elaborazione ho assistito

e preso parte in qualità di membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, è stata utilizzata per gli incentivi fiscali erogati a livello nazionale.

Parallelamente gli incentivi fiscali erogati dal Governo hanno riguardato l'efficientamento energetico incrementando i benefici che tali misure hanno apportato al settore edile. Purtroppo in quest'ultimo periodo registriamo il perdurare di problematiche relative al blocco dei crediti fiscali e di conseguenza la non utilizzabilità dei crediti fiscali bloccati nei cassetti fiscali dei professionisti. Oltre alle attuali criticità derivanti da crediti non fruibili, per i tecnici sarebbe un paradosso dover pagare anche le tasse su tali crediti bloccati. Posso però dire che sono a conoscenza di un emendamento presentato all'attuale Legge Finanziaria finalizzato ad evitare il pagamento delle imposte su tali crediti giacenti non utilizzabili, in attesa che tale problematica arrivi prima o poi ad una positiva soluzione.

Questa situazione sta provocando problemi gravi a tutti gli attori del comparto edile, vorrei però sottolineare e ricordare che è il professionista che anticipa il lavoro da svolgere attraverso un progetto, che in seguito verrà messo in opera da altri soggetti, pertanto egli rappresenta il primo anello di questa catena interrotta e si ritrova oggi ad avere progetti svolti, già partiti ed in seguito bloccati per le



problematiche sopra esposte; la situazione non è certo felice ed il quadro generale è sicuramente preoccupante. Per quanto riguarda invece il PNRR, vi è stato un grosso sviluppo a livello regionale, che ha generato un grande fermento sul territorio per i tanti piani approntati nei quali gli ingegneri hanno avuto o avranno una partecipazione importante, nella speranza che le diverse progettazioni arrivino a compimento e che almeno in questo caso si ottenga un giusto compenso per le attività realizzate.

Reputa soddisfacente il numero di giovani che concludono il percorso di Laurea in Ingegneria Civile? Oggi molti studi professionali (Ingegneri e non) ricercano figure qualificate senza riuscire a trovarle, come pensa si possa migliorare il sistema università-lavoro?

Nella Regione Abruzzo già dal 2009 una convenzione promossa dall'Ordine degli Ingegneri dell'Aquila, riguardante l'affidamento di incarichi professionali per il ripristino, la ricostruzione ed il recupero di opere pubbliche o private a seguito dell'evento sismico, prevedeva una maggiorazione del 5% dell'onorario relativo alle singole prestazioni professionali, ove l'incarico fosse assunto in collaborazione con giovani professionisti iscritti all'Albo degli Ingegneri.

Tale operazione nei confronti dei giovani colleghi era stata promossa all'epoca per incentivare il lavoro giovanile e devo dire che è stata una scelta vincente, perché molti giovani che hanno lavorato nei nostri studi hanno, in seguito, poi avviato un proprio studio professionale svolgendo la libera professione in maniera indipendente e soddisfacente. Negli ultimi anni poi, anche le imprese hanno con-

tribuito ad assumere giovani ingegneri e questo ha provocato talvolta una riduzione del numero di giovani ingegneri disponibili a collaborazioni; tuttavia considero tutto ciò come un aspetto naturale perché mi sembra logico, per uno studio professionale, dover tarare le proprie attività in base alle risorse umane immediatamente presenti nel proprio ufficio. Ritengo fondamentale per i giovani colleghi il diritto a lavorare e ad essere remunerati per l'attività che svolgono, ad avere anche una adeguata formazione presso il professionista per il quale lavorano, che permetta loro di maturare esperienze che consentano in futuro di poter svolgere autonomamente la professione. Vorrei ricordare anche la felice esperienza che l'Ordine degli Ingegneri dell'Aquila sta attuando presso la locale facoltà universitaria di Ingegneria, svolgendo corsi pratici per tutti i laureandi che al termine degli studi saranno chiamati a svolgere i propri compiti sia in ambito privato che in ambito pubblico; molto utile ritengo ad esempio il percorso formativo riguardante l'etica e la deontologia della professione dell'Ingegnere.

Il giovane laureato trova oggi immediatamente lavoro dopo il termine degli studi, presso imprese o professionisti, ed addirittura sempre più spesso gli studenti vengono intercettati dalle aziende prima ancora della conclusione degli studi.

In conclusione ritengo che le prospettive di lavoro per i giovani ingegneri siano sicuramente ottime, lo erano anche in passato, ma quest'oggi si può dire che l'inserimento lavorativo sia quasi immediato in tutti e tre i principali settori dell'ingegneria.

In qualità di Membro del Consiglio Superiore dei Lavori

Pubblici in rappresentanza del CNI può fornirmi un commento sulla recente approvazione, in esame preliminare, del Decreto Legislativo di riforma del Codice dei contratti pubblici?

Innanzitutto il Nuovo Codice degli Appalti non è stato frutto del lavoro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ma è stato affidato al Consiglio di Stato, contrariamente al passato. Da una prima lettura emergono e alcune criticità: la centralità del progetto sparisce dai processi di trasformazione del territorio compromettendo la garanzia della qualità delle opere; la reintroduzione dell'appalto integrato con l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione all'impresa metterà il professionista "sotto scacco" dell'impresa, allentando così il rapporto tra professionista ed Ente appaltante; la non definizione dei ruoli delle Pubbliche Amministrazioni e dei professionisti esterni ad esse; la mancanza di riferimenti normativi sui compensi. A noi Ingegneri tutto ciò non è gradito. Vi sono tuttavia anche aspetti positivi, come ad esempio la riduzione dei livelli di progettazione, sempre che a fronte di una velocità maggiore i contenuti mantengano alti gli standard qualitativi. Abbreviare i tempi di realizzazione delle opere è sicuramente un vantaggio per il cittadino, che vedrà realizzare prima le opere ideate per la comunità, inoltre ogni progetto realizzato cessa di essere un costo per la collettività e si trasforma in un investimento per il territorio, per questo i progetti devono essere scelti ed approvati non solo per un rapporto costi/benefici ma anche per ciò che a livello sociale rappresenteranno con la loro realizzazione.



L'attività pianificatoria in Italia

PARLIAMO DI URBANISTICA

Un sistema di pianificazione moderno
e riformato negli aspetti disciplinari
e nei suoi processi operativi e gestionali

Ing. Diamante Leone

Consigliere di Disciplina

Premessa

L'occasione di questo scritto è nata da una chiacchierata con il Direttore del periodico LEONARDO, Ing. Dino IOVANNITTI, sull'autobus di ritorno dal congresso organizzato dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Liguria. Perché non scrivi, mi dice ad un certo punto, sul nostro giornale una nota, una riflessione su un argomento che ritieni di interesse per la categoria, magari in materia di urbanistica? Avendo, in precedenti occasioni data ampia disponibilità, ho accettato senza minimamente sapere ancora l'argomento che avrei potuto trattare.

Qualche settimana dopo, a seguito di una nuova telefonata di Dino, ho cominciato a rifletterci e mi sono ricordato dell'ultimo accenno fatto proprio dal Direttore e mi è scattata la scintilla che proprio in questo periodo autunnale di 80 anni fa veniva promulgata la LEGGE URBANISTICA n.° 1150 del 1942 (pubblicata il 16 ottobre ed entrata in vigore il 31 dello stesso mese) e che forse valeva la pena, proprio all'urbanistica, dedicare una qualche riflessione.

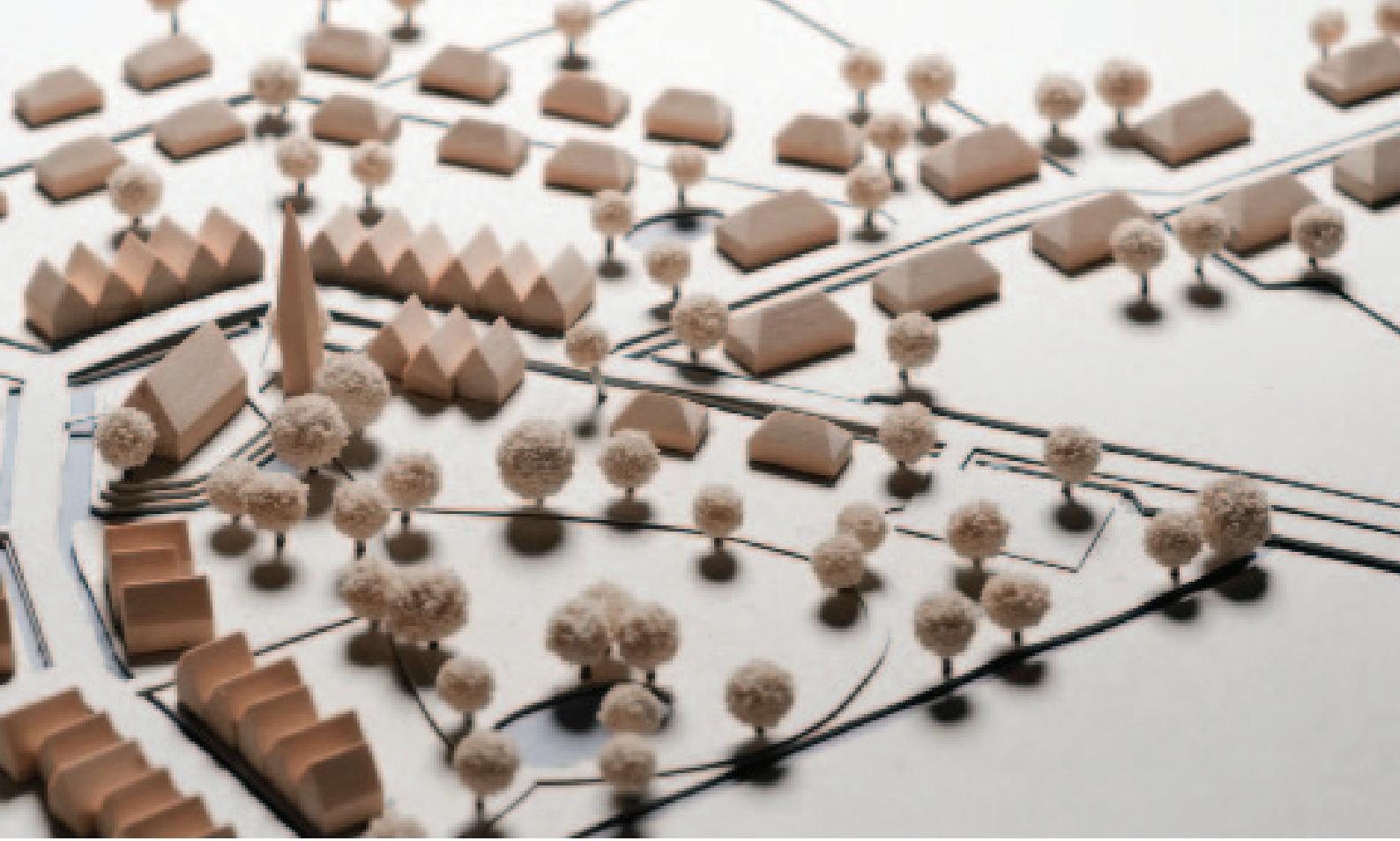
In mente poi mi è tornato anche un accenno che il nostro Presidente dell'Ordine, Ing. Pierluigi DE AMICIS aveva fatto qualche settimana fa intervenendo nel forum sulla RIGENERAZIONE URBANA tenutosi il 12 ottobre u.s. presso l'Auditorium Parco del Castello (ri-

flettendo in merito al progetto in itinere circa il riuso di parte degli edifici del PROGETTO CASE a L'Aquila) in merito alla opportunità\necessità, per il futuro, di individuare in sede di redazione degli strumenti urbanistici- in modalità e contenuti tutti da definire- le aree e gli spazi, meglio forse a mezzo di un metaprogetto, da destinare alle immediate necessità residenziali per far fronte ad eventi calamitosi di rilevante intensità- almeno per le città a rischio sismico elevato- piuttosto che affrontare il tema solo e sempre a posteriori; una sorta di RIGENERAZIONE URBANISTICA prima ancora che una RIGENERAZIONE URBANA.

Ovviamente il riferimento ad eventi calamitosi di carattere sismogenetico è il più immediato per noi abitatori dell'appennino abruzzese, ma gli eventi calamitosi connessi con la peculiarità e fragilità del nostro territorio nazionale, come purtroppo le cronache quotidiane riferiscono, attengono le tipologie più disparate e possono essere altrettanto distruttivi al pari di quelli sismici.

Una domanda sorge spontanea: l'urbanistica oggi è ancora di moda?

Personalmente, ho più di una motivazione che mi lega a questa disciplina; forse perché tra i miei esordi pro-



fessionali mi sono occupato di Piani Regolatori Comunali e di Piani Particolareggiati; forse perché nel 1975 sono diventato Sindaco del mio paese S. Stefano di Sessanio (per inciso è stato l'anno in cui fu istituito il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali - L. 29 gennaio 1975 n.° 5 - e il tema dei centri storici assurgeva a problematica nazionale con convegni e mostre in tutte le città sede di Soprintendenze); forse perché ho partecipato, nella doppia veste di amministratore (C.M. CAMPO IMPERATORE-PIANA DI NAVELLI) e progettista (c.m. SIRENTINA; C.M. VALLE DEL GIOVENCO; concorso per il Piano di Sviluppo della C.M. VALLE PELIGNA;...) alla stagione di avvio delle Comunità Montane abruzzesi, ma soprattutto perché mi ha sempre profondamente interessato e affascinato **il territorio**, inteso come riferimento identitario di storia, cultura, costumi e tradizioni, con le sue trame di collegamenti e di scambi con i territori contermini che nel corso dei secoli hanno contribuito a definirne le peculiarità ed i caratteri e **l'urbanistica**, che è la disciplina che di tutto ciò si occupa con l'obiettivo di prefigurare il futuro, almeno negli aspetti di carattere generale che, al di fuori di fuorvianti velleità ideologiche, proprio dallo studio del passato e da una attenta e partecipata lettura del presente è in grado di tracciare le linee su cui operare.

Perché oggi, per la verità già da qualche tempo, questi temi sono passati in secondo piano se non addirittura sono caduti nell'oblio più totale? Le ragioni, a mio avviso sono molteplici, e di varia natura.

· La intrinseca complessità - con conseguenti tempistiche dilatate - inherente la redazione degli strumenti urbanistici, ovvero difficoltà di ordine interdisciplinare, complessità dell'iter normativo ed approvativo, complessità di dare vita ad una vera e partecipata attivazione dell'ascolto e del confronto con i "portatori di interesse" a qualsiasi livello, il sopraggiungere di aspetti normativi in ambito regionale che costringono a continui aggiornamenti in corso d'opera, a pronunciamenti diacronici e spesso contrastanti degli Enti e/o Amministrazioni per i pareri di settore, fa sì che la maggior parte degli strumenti, quando pervengono alla conclusione del laborioso iter approvativo, si rilevano non più pienamente idonei a rappresentare una realtà territoriale e/o urbana in rapida evoluzione e trasformazione;

· Un secondo aspetto riguarda la gestione del piano troppo spesso di carattere "formalistico\fiscalistico" che di fatto, il più delle volte tradisce l'assunto\obiettivo del piano medesimo donde il ricorso alle varianti specifiche e/o parziali di piano (spesso in numero esorbitante) fino a diventare la prassi largamente più praticata.

· Un'altra ragione attiene probabilmente alla peculiarità e specificità della nostra attuale condizione di vita "moderna"; in questi nostri tempi di rapida e frenetica trasformazione, culturale, tecnologica, dei costumi, caratterizzati dalla fretta, del tutto e subito, in cui l'immediato, il progetto specifico - che ha comunque



tempi di realizzazione relativamente brevi - sembra rappresentare la soluzione per appagare i bisogni delle comunità amministrate, spostando l'attenzione **sull'opera-evento** e sulla ritualità che la accompagna.

La prospettiva di avviare una stagione di pianificazione generale, ovvero di riconsiderare quella in essere, con i tempi e procedure da rispettare, è fuori della tempistica che scandisce i tempi sia dei decisorii istituzionali sia, mi sembra, anche dei fruitori\cittadini anch'essi in massima parte risucchiati da questa onda lunga del fare, quasi in contrapposizione a quanti si sforzano di pensare\ immaginare e delineare gli assetti futuri –di carattere e valenza generali- i solo capaci, a mio giudizio, di restituirci territori e città più funzionali e fruibili-

Carta Costituzionale, ovvero quello di essere più vicini ai territori amministrati e quindi migliore interpreti delle istanze e delle aspirazioni degli stessi esaltandone al massimo le potenzialità e peculiarità di ciascuno.

Ovviamente con supporti normativi ed iter procedurali approvativi chiari e snelli, con ben evidenziate le “invarianti” dei territori e nello stesso tempo “aperti” a modifiche rapide e compatibili con le veloci trasformazioni che caratterizzano la nostra società.

Una attività di pianificazione fortemente interrelata tra i vari livelli di carattere nazionale e regionale ed il livello di dettaglio dei singoli comuni o, meglio ancora, di quelle realtà territoriali che per la loro peculiarità e dimensione impongono un imprescindibile livello sovracomunale; il riferimento ai recentissimi disastri e



li, più stimolanti ed appetibili, in un mix di residenza, di attività amministrative, di attività commerciali ed artigianali, di attività sportive e ricreative, di attività ludiche di svago e di incontro, che connotano le nostre città – invenzione tipicamente italiana – per renderle ,come spesso si sente ripetere ed auspicare, più vivibili e a dimensione umana e dove le opere singole ed i progetti possano trovare un senso ed una valenza anche di carattere simbolico ed identitario.

Senza entrare in ambiti più strettamente disciplinari, non essendo io un “cultore della materia” che riguardano principalmente una nuova legge urbanistica nazionale che fissi i cardini ed i principi cui far riferimento da parte delle Regioni nella loro attività legislativa in materia - attività che gioco-forza dovrà essere più puntuale - rigorosa nelle definizioni e negli obiettivi da perseguire; e più attenta alle specificità e peculiarità dei territori regionali amministrati secondo lo spirito della

tragedie che hanno interessato l’isola di ISCHIA ne è solo l’esempio più recente e drammatico.

È appena il caso di rimarcare che tra i vari livelli di pianificazione, costante deve essere il monitoraggio per evitare lacune e criticità che possono generare tragiche disfunzioni, come altrettanto chiare e definite devono essere le procedure, le tempistiche, i ruoli e le conseguenti responsabilità.

Il ruolo di noi ingegneri progettisti

Occorre a mio giudizio, proprio da parte di noi ingegneri progettisti, nella doppia veste di professionisti sul campo e fruitori, noi come **“SENSORI DEL FUTURO”** per riprendere il bel titolo della VI MOSTRA



INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA nell'ambito della Biennale di Venezia del 1996, senza cadere nelle facili ed illusorie tentazioni e fughe in avanti, ma con l'atteggiamento e la disposizione d'animo di chi guardando al futuro, senza per questo dimenticare il passato ed il presente, ne sa cogliere le anticipazioni e gli stimoli giusti per delineare le trame, i percorsi, le connotazioni e le domande\esigenze delle comunità. Non venerazione delle ceneri del passato ma custodia del fuoco che in esse si nasconde per guardare avanti e dare concretezza di speranza alle nuove generazioni.

Mi piace ricordare a tale proposito che uno dei maggiori urbanisti e pianificatori che ha operato per tutta la seconda metà del '900 ed oltre è stato l'aquilano Prof. Ing. Marcello VITTORINI, sia in ambito istituzionale che in ambito accademico e professionale, e di cui il nostro Direttore ha tracciato un profilo ed un ricordo nel n° 46\2021 di LEONARDO con il bel titolo: **Marcello Vittorini - Un Urbanista italiano con una visione europea.**

Dalla sua lezione complessiva di inscindibilità tra territorio ed abitati urbani, dalla passione per lo studio attento del territorio nelle sue componenti storico-artistiche, paesaggistico-ambientali, di utilizzo dei suoli, delle attività artigianali e produttive presenti, delle istituzioni ed associazioni formative e culturali, dalla visione comunque sempre di ampio respiro, è necessario ripartire per affrontare le sfide che ci sono davanti a cominciare da quella offerta dal P.N.R.R. la cui evocazione è ormai all'ordine del giorno, perché di una cosa siamo convinti sostenitori che le politiche

pubbliche diventano efficaci e foriere di ulteriori sviluppi solo se sono supportate da un sistema di pianificazione moderno e profondamente riformato negli aspetti strettamente disciplinari e nei suoi processi operativi e gestionali.

Un ruolo, il nostro, di studio disciplinare ed interdisciplinare, di partecipazione attiva al dibattito in corso, di stimolo per le amministrazioni comunali e sovracomunali.

Un ruolo che ritengo sia fondamentale a tutti i livelli, perché è compito precipuo dell'ingegnere progettista operare- nell'ambito delle sue multiformi attività- nel pieno rispetto delle norme e regole vigenti in tutti i settori che definiscono il proprio campo di azione; e tanto più efficace sarà la nostra attività e rispondente ai bisogni della collettività, in tutte le sue componenti e sfaccettature, quanto più possiamo operare in contesti di riferimento normativo e pianificatorio adeguati ed aggiornati.

Da ultimo voglio segnalare all'attenzione dei colleghi e dei lettori che si è tenuto recentemente il XXXI Congresso annuale dell'I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica - a Bologna nei giorni 17-18 ottobre 2022, anch'esso con pochi risalti nella stampa e nei media. Il tema trattato è stato "RIFORMA DEL GOVERNO DEL TERRITORIO E DELLA PROPOSTA DI UNA NUOVA LEGGE DEI PRINCIPI"; per inciso, ma il rilievo la dice lunga sullo stato dell'urbanistica nel nostro paese, lo stesso tema, nei medesimi termini, era già stato affrontato da un precedente congresso nazionale, il XXI, sempre a Bologna nel 1995, quasi 30 anni fa, senza che in questo lasso di tempo si fos-

UN PO' DI CRONOLOGIA

- La **Legge Urbanistica Nazionale**, promulgata il 17 agosto 1942, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16 ottobre 1942 ed entrata in vigore il 31 ottobre 1942 è, in buona parte ancora in vigore. Prima non esisteva nessuna legge dedicata; è con questa legge che l'Urbanistica acquista dignità giuridica come materia autonoma e pertanto meritevole di una disciplina unificata a livello centrale; da rimarcare la presenza di un accenno di partecipazione con l'istituto delle osservazioni.

- La prima modifica di rilievo si ebbe con la Legge n.° 765 del 1967- testualmente "Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942", meglio nota come **Legge Ponte**; ponte ovviamente

in prospettiva di una revisione generalizzata della legge in vigore.

- Altra legge di rilievo, in senso propositivo ed innovativo, è stata la Legge 28 gennaio 1977 n.° 10 "Norme per la edificazione dei suoli" che ha introdotto i concetti di concessione edilizia, i programmi pluriennali di attuazione nonché maggiori dettagli circa le aree private da espropriare.

Da rilevare, senza alcuna citazione specifica, il contributo dato alla innovazione normativa da parte delle Regioni, come materia delegata, nuove metodiche, purtroppo con il risultato che, in assenza di un rinnovato quadro statale, ha portato a differenziazioni regionali ed incertezze operative non di poco conto.



sero registrati passi in avanti significativi. Ad onor del vero bisogna rimarcare che molte regioni hanno cercato di affrontare coraggiosamente il tema e proposto anche una pluralità di strumenti operativi innovativi di un qualche interesse, generando ed accentuando, di contro, nel contempo non poche disparità tra regione e regione in un clima di generale incertezza e confusione.

Tutti siamo coscienti che in questi decenni il quadro di riferimento normativo è profondamente cambiato; non siamo più da tempo in un contesto con piani regolatori proiettati verso una fase espansiva; occorre ripensare gli strumenti operativi come qualche regione ha già fatto approvando leggi regionali orientate alla elaborazione di un unico piano comunale con la doppia valenza strategica di medio\lungo periodo ed una di carattere regolamentare e normativo, perché l'approccio è quello di superare le dicotomie centro\periferia, usi residenziali\attività commerciali ed artigiane, in una parola come da tempo suggerisce Renzo Piano quello della pressante attenzione al territorio ed alle realtà urbane con interventi di ricucitura e di riammaglio.

Nel congresso si pervenuti alla stesura di una bozza

di articolato che verrà sottoposta alla valutazione in primo luogo delle istituzioni ai vari livelli, alle associazioni professionali e di categoria, per mettere a punto gli obiettivi più importanti e condivisi; l'obiettivo dichiarato dal Presidente dell'INU è quello di pervenire nel giro di qualche mese, prima comunque della prossima estate, ad un proposta definitiva che possa iniziare l'iter approvativo; di tutto ciò seguiranno ad occuparci per tenervi informati e per avviare, nel nostro piccolo, una riflessione ed eventuali osservazioni.

Da ultimo una riflessione su un argomento in questi tempi quotidianamente evocato e già ricordato in precedenza, quello dell'occasione, unica ed irripetibile a detta di molti, offerta dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – meglio noto con l'acronimo P.N.R.R. - : siamo convinti che le politiche pubbliche sono efficaci se sono supportate da un sistema di pianificazione moderno e riformato nelle condizioni di base e nei suoi processi; il rischio è quello di affastellare progetti ed opere, magari rovistando nei cassetti degli archivi dei vari enti territoriali coinvolti, senza che si produca quella forza d'urto e propulsiva di cui il nostro Paese ha fortemente bisogno.





Quadrangolare a Coverciano

LA NAZIONALE DI CALCIO INGEGNERI È CAMPIONE D'ITALIA

Ing. Riccardo Carosi

Consigliere Polisportiva Ordine L'Aquila

Etornata dopo tanti anni a radunarsi la Nazionale di Calcio Ingegneri. Lo scorso settembre, nel Centro Tecnico Federale di Coverciano, è stato svolto, su invito di TeamSystem, uno dei principali sponsor delle nazionali italiane di calcio, un quadrangolare assieme alle Nazionali Commercialisti, Confindustria e Ristoratori.

Sono stati scelti 16 calciatori sotto la guida di mister Mauro Michelucci, provenienti da ciascuna delle 16 squadre finaliste ai campionati di Rimini. È stata una grande emozione per tutti i convocati entrare nel tempio del calcio italiano.

Nella prima partita la Nazionale Ingegneri si è imposta sui Ristoratori per 6-1 con reti di Fabio Gabriele (2), Giovanni Dell'Aguzzo (3) Diego Alì Calderini. Nel secondo incontro un'altra vittoria con il risultato di 3 a 0 contro la squadra Confindustria per 3-0 con reti di Fabio Gabriele, Giovanni Dell'Aguzzo, e Giacomo Bruno. Altra vittoria nell'ultima gara del girone contro la squadra dei Commercialisti con reti di Giovanni Dell'Aguzzo (3)

In finale la Nazionale Ingegneri si è laureata Campione battendo ai calci di rigore la squadra di Confindustria con il risultato di 4 a 1 dopo che i tempi di gioco il risultato è terminato 0-0.

Elemento di spicco della Nazionale di Calcio Ingegneri, il nostro collega Fabio Gabriele che si è presentato alla partita di esordio con una splendida doppietta. Al nostro amico e collega formuliamo qualche domanda sull'esperienza di questo Torneo Nazionale.





Fabio che cosa ti rimane da questa esperienza?

È stata un'esperienza unica, mi resterà dentro la facilità con cui si è creata subito un'atmosfera da squadra unita, cosa non scontata e non sempre fattibile. Questa sensazione di gruppo, di affiatamento tra compagni, mister e staff. Questo è il bello che mi porterò dietro oltre all'esperienza di aver giocato per la nazionale.

Fabio che emozioni hai provato a calcare questo palcoscenico?

Giocare per la nazione è il sogno di ogni ragazzo che gioca a calcio, giocare con la nazione a Coverciano è il

massimo che potevo immaginare. Giocare per la nazionale a Coverciano e segnare per la nazionale a Coverciano, ti prego non svegliatevi!

A chi dedichi questa esperienza?

Questa esperienza la dedico a chi ha permesso tutto questo, in primis, l'ing Elio Masciovecchio e al mister l'ing Domenico Sette che hanno scelto me a rappresentare l'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila, la loro scelta ha ripagato l'impegno e gli sforzi con cui ho sempre onorato il campionato e di far parte della squadra degli ingegneri dell'Aquila.

La dedico ai senatori e ai giovani che

nel 2010 mi hanno accolto e dato la mentalità giusta per far parte del gruppo squadra, ai nuovi e vecchi compagni con cui ho avuto il piacere di giocare in questi anni.

Ma soprattutto ci tengo a dire, che la dedico al mister Bruno Angelosante, che anche se purtroppo non è più con noi, lui farà sempre parte della squadra. Lui ha sempre creduto in me, lui riusciva a tirare fuori il meglio di me con un semplice sguardo o con una parola. Per lui avrei giocato anche con una gamba.

Ci manchi mister!

Inoltre mi piacerebbe che la mia esperienza fosse da monito per tutti i componenti della squadra, vorrei che fosse un esempio per far capire che l'impegno viene sempre ripagato.

PORTIERI

Antonio Pisto

Ordine Ingegneri Taranto

Vincenzo Di Maro

Ordine Ingegneri Napoli

DIFENSORI

Alessandro Migliori Ale Miglio

Ordine Ingegneri Firenze

Fabio Gabriele

Ordine Ingegneri della Provincia dell'Aquila

Matteo Pezzotta

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo

Paolo Menchi

Ordine Ingegneri Macerata

Gaetano Accetta

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo

Riccardo Scarati

Ordine Ingegneri Bari

CENTROCAMPISTI

Alessandro Berluti

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona

Giuseppe Mondola

Ordine Ingegneri Napoli





Giacomo Bruno
Ordine Ingegneri Cosenza

Matteo Pecora
Ordine degli Ingegneri di Salerno

Giovanni Nicotra
Ordine degli Ingegneri della Provincia
di Arezzo

Antonella Gianfranco Russo
Ordine Ingegneri Provincia Catania



ATTACCANTI

Giovanni Dell'Aguzzo

Ordine degli Ingegneri della Provincia
di Roma

Diego Alì Calderini
Ordine Ingegneri Perugia

Giuseppe Pace
Ordine degli Ingegneri della Provincia di
Ancona

ALLENATORE

Mauro Michelucci

Ordine degli Ingegneri della Provincia
di Torino

DIRIGENTI ACCOMPAGNATORI

Michele Lapenna

Ordine Ingegneri Potenza e Consiglio
Nazionale Ingegneri

Dandy Gianni Massa

Ordine Ingegneri Cagliari e Fondazione
Consiglio Nazionale Ingegneri

Vincenzo Di Salvatore

Ordine Ingegneri Bari

Gaetano Trapanese

Ordine Ingegneri Napoli





ELENCO NEOISCRITTI

- | | | |
|--------------------------|------------------------|---------------------------|
| Cinque Luca Ventura | Santoro Stefano | Giallonardo Marco |
| Di Carlo Stefano | Fossati Valeria | Petrucci Alberto |
| Taccone Vito | Perrotta Lino | Resta Ludovica |
| Cotturone Valerio | Salvatore Mauro | Tiberi Nicoletta |
| Di Carlo Giuseppantonio | Capri Carlo | Anzuini Ilaria |
| Faricelli Davide | Di Rocco Carmine | Cantelmi Giuseppe |
| Farina Mario | Marchetti Cristina | Cerasoli Luigi |
| De Angelis Chiara | Paolucci Marco | Cifani Monia |
| Giuliani Luca | Piccinini Claudia | Bianco Silvia |
| Guetti Arianna | Cironi Andrea | Cantagallo Manola |
| Pallotta Elena | De Santis Dante | Di Luca Anna Rita |
| Servilio Andrea | D'emilio Ilaria | Galassi Alessandra |
| Boccabella Jole | Di Persio Serena | Stati Nico |
| Capulli Paolo | Leombruni Ettore | Venditti Davide |
| Di Nicola Leonardo | Mascioni Laura | Bolohan Cristina Gabriela |
| Di Pietro Ludovica | Mattei Paolo | Centi Riccardo |
| Donati Lorenzo | Perelli Andrea | Ciammetti Matteo |
| Gabriele Francesco | Pesce Valentina | Corridore Antonio |
| Massimo Davide | Sinistoro Davide | D'Aurelio Francesca |
| Pezzi Marta | Spaziani Lorenzo | De Cristofaris Serena |
| Sorvillo Alessandra | Stracquadaino Arianna | Di Ciano Veronica |
| Benedetto Fabio | Traficante Paolo | Pacchiarotta Angelo |
| Casciato Gioacchino | Cenci Giuseppe | Ricci Francesco |
| Celeste Angela | Cherubini Gianluca | Spera Luca |
| Curti Giacomo | Di Carlo Matteo | Carnicelli Gabriele |
| Di Lisio Marco | Di Gregorio Alessio | Corazzini Luigi |
| Di Stefano Gianmarco | Falasca Marta | Di Ianni Christian |
| Iacobucci Sandro | Lozzi Angela Valentina | Giammaria Roberto |
| Le Donne Martina | Marcantonio Emiliano | Grassi Francesca |
| Luccitti Renato | Martinazzo Giacomo | Lolli Gaetano |
| Pisotta Stefano Bernardo | Tudini Benedetta | Murri Luca |
| Rubei Benedetta | Bafile Alessia | Risdonne Alessandra |
| Celli Paolo | Ciccone Luigi | D'Alessandro Francesca |
| Cavalieri Federico | Di Nino Naida | D'Ascanio GianMarco |
| De Matteis Ludovica | Alhajyoussef Rasha | Di Cintio Francesca |
| Covotta Mauro | Ciofani Alessandro | Fiaschetti Luca |
| Finamore Miriam | D'Amico Alessia | Torrelli Martina |
| Tersigni Magnone Danilo | Falcone Andrea | Madonna Federica |
| Gizzi Marcello | Iannini Giulia | Paradiso Bianca |
| Stornelli Giuseppe | Petrella Panfilo | Santilli Debora |
| Zuppella Gino | Ricci Emanuele | Speranza Laura |
| Argento Valeria | Sette Camilla | Capassi Jari Rahul |
| Patrizi Francesco | Graziani Francesca | Mosca Gaetano |
| Lucreti Ilaria | Sangregorio Juri | Perilli Roberta |
| Taglieri Fabrizio | Galante Gerardo | Cotturone Alessandro |
| Colaiuda Eleonora | Rossicone Nino | D'Aurelio Alessandra |
| Crispino Pasquale | Scimia Leonardo | Natuzzi Michela |
| Di Muzio Gregorio | Eusani Paolo | Stirpe Mattia |
| Massari Giulia | Blasetti Pierluigi | De Finis Gabriele |















SENATORI

Aloisio Bruno
Balassone Bruno
Banini Fernando
Berardi Raniero
Capparuccia Giovanni
Confortini Roberto
Consalvi Mario
Di Carlo Domenicantonio
Di Cesare Gianfranco

Gargano Siro Pietro
Giampietri Carmine
Giorgi Alberto
Giorgi Vincenzo
Granata Francesco
Ietti Gennaro
Laurenti Lucio
Liberotti Giuseppe
Milani Giuseppe

Pacchiarotti Giancarlo
Petricca Pietro
Piccioli Roberto
Pietrucci Antonio
Raglione Vincenzo
Tontodonato Pietro
Volpe Maurizio
Volpe Roberto
Zia Giuseppe









35 ANNI

Fonte Fiorentino
 Perilli Valentino
 Properzi Mauro
 Antonelli Giovanni
 Tizzano Giovanni Gino
 De Dominicis Roberto Nicola Giorgio
 Di Iorio Pasquale
 Fazi Vincenzo
 Bottone Antonello
 De Felice Onelio
 La Civita Alfonso
 Monaco Paola
 Lorenzo Mario
 Moscatelli Giacomo Romano
 Angelantoni Roberto
 Ruscitti Domenico
 Di Benedetto Carmine
 Di Carlo Fulvio
 Iagnemma Laura
 Martini Serafino
 Nolletti Francesco
 Soldati Fabrizio
 Tracanna Patrizio
 Vella Francesco
 Rossi Corrado
 Taricone Pietro
 Dall'Ara Dario
 Raparelli Orazio
 Raparelli Terenziano
 Zavarella Alessandro
 Morano Silvano

Pastorelli Fabrizio
 Caroli Salvatore
 Veroli Angelo
 Casale Vincenzo
 Nanni Giovanni
 Beomonte Zobel Umberto
 Chiocchio Stefano
 Cipollone Roberto
 Figliolini Amedeo
 Grimaldi Maurizio
 Le Donne Rolando
 Nardis Lucio
 Spedicato Cesare Augusto
 Zingarelli Riccardo
 Tarquini Luciano
 D'Amore Francesco Antonio
 Santoro Paolo
 Fatato Benito
 Pandolfi Maria Teresa
 Colaiuda Gianfilippo
 Di Biase Donato Antonio
 Fulgenzi Alfredo
 Sabatini Enzo
 Tabacco Francesco
 Caroli Carlo Alessandro
 Mancinelli Giuseppe Roberto
 Cerone Francesco
 D'Amato Enrico
 Di Marco Galliano
 Gallese Giancarlo
 Todisco Maria Teresa
 Scuotto Vincenzo

Cipriani Angelo Raffaele
 Felli Valerio
 Mastrogiovanni Claudio
 Mosca Giuseppe
 Santucci Nazzareno
 Dell'Aguzzo Francesco
 Eusani Enrico
 Nardis Lorenzo
 Ortenzi Attilio
 Santini Bruno
 Spera Antonio Felice
 Taccone Franco
 Annunziata Aniello
 Torrelli Simplicio
 Cecconi Michele
 Giuliani Massimo
 Corti Annalisa
 De Iulis Patrizia
 De Silvi Enrico
 Muccianti Anna Maria
 Sucapane Luciano
 Bernardi Bruno U.
 Cotturone Giuseppe
 Iacoboni Sergio
 Mancini Berardino
 Nardini Anna Laura
 Patriarca Angelo
 Pozzi Rosina
 Cantalini Guido
 Fabriani Paolo
 Mascioli Giovanni
 Di Prospero Pasquale













SERVIZI E BENEFICI PER TE

Grazie alla Convenzione sottoscritta dal tuo Ordine con Geo Network srl



Da oltre 25 anni, a servizio della categoria con applicazioni software mirate, per semplificare il nostro lavoro e corsi di alta formazione per accrescerlo, **Geo Network** propone, a tutti gli Iscritti all'**Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila**, i seguenti servizi con condizioni di maggior favore:

- **Sconto del 15%** sul prezzo di acquisto di ogni software o corso di formazione
- **Sconto del 30%** per "Giovani Iscritti" – che non hanno ancora compiuto 36 anni - sul prezzo di ogni software o corso di formazione
- **Assistenza tecnica gratuita** tramite ticket, e-mail, e telefono
- **Garanzia "soddisfatto o rimborso"** entro 30 gg. dalla data di acquisto del Software
- Corso gratuito di alta formazione di 2 ore (2 CFP), concordato con l'Ordine, su argomenti di interesse ed utilità per la professione, svolto sempre da esperti con consolidata esperienza nel settore
- Possibilità di seguire webinar "live" svolti dall'Ordine sulla piattaforma GoToWebinar di **Geo Network**.

Vedi le caratteristiche di tutti i nostri software e corsi di alta formazione sul nostro sito: www.geonetwork.it

Per beneficiare dello sconto del 15%, valido fino al 31 Dicembre 2022, basta inserire il Codice **INGAQUILA2022**, al momento del Suo acquisto, sul nostro sito www.geonetwork.it (i giovani Iscritti avranno lo sconto del 30%, previo invio tramite e-mail di copia di un documento d'identità).

Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile contattare la società Geo Network telefonando al num. 0187- 622198 oppure via e-mail a info@geonetwork.it

Partnership in essere:



54 convenzioni con Collegi dei Geometri in tutta Italia

